

BORGHO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

Sindaco	Fausto Tinti
Segretario Comunale	Cinzia Giacometti
Adozione	Delibera C.C. n. 72 dell' 01/08/2013 – Var.1 Del. C.C. n. 120 del 12/12/2013
Controdeduzioni	Delibera C.C.
Approvazione	Delibera C.C.

PSC

RUE

CA

RELAZIONE GENERALE

RESPONSABILE DI PROGETTO

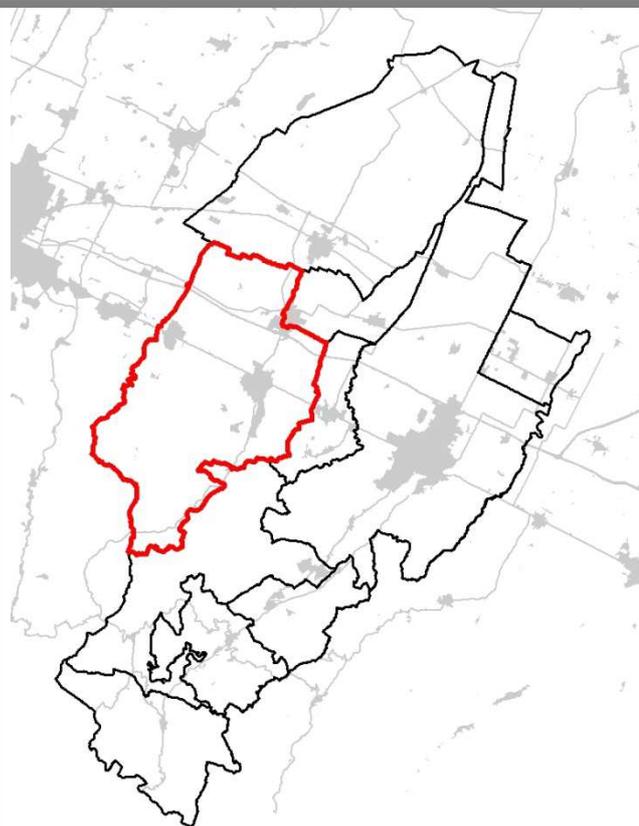
Arch. Alessandro Costa

UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa
Dott.ssa Raffaella Baroni
Dott. Lorenzo Diani
Ing. Morena Rabiti

CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra
Arch. Piergiorgio Mongioj
Arch. Mario Piccinini
Arch. Ivano Serrantoni



GRUPPO DI LAVORO PSC E RUE

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*

Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*

Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*

Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*

Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*

Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*

Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Saverio Orselli, *Comune di Imola*

Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*

Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*

Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*

Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*

Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*

Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*

Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro

Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:

AIRIS

ValSAT:

GEA Progetti

A++ associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio:

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi

AREA BLU

ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese

AUSL Imola – Dipartimento Salute Pubblica (UOC: Igiene e Sanità Pubblica - Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)

Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia - Romagna

RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA E AI PARERI DEGLI ENTI

PREMESSA

La presente relazione pone a sintesi il percorso di formazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla Legge Regionale 20/2000 smi, elaborati in forma federata dal Nuovo Circondario Imolese (NCI) attraverso l'Ufficio di Piano Federato.

La genesi iniziata con la approvazione del Documento Preliminare è poi proseguita con l'adozione dei PSC, RUE e Classificazione Acustica dei seguenti Comuni:

COMUNE	DELIBERAZIONE
COMUNE DI IMOLA	C.C. N. 41 DEL 27/03/2013
COMUNE DI MEDICINA	C.C. N. 26 DEL 17/04/2013
COMUNE DI FONTANELICE	C.C. N. 20 DEL 07/06/2013
COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME	C.C. N. 72 DELL' 01/08/2013
COMUNE DI CASALFIUMANESE	C.C. N. 59 DEL 19/12/2013
COMUNE DI DOZZA	C.C. N. 09 DEL 05/02/2014
COMUNE DI MORDANO	C.C. N. 09 DEL 27/03/2014
COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO	C.C. N. 07 DEL 07/04/2014
COMUNE DI CASTEL DEL RIO	C.C. N. 24 DEL 20/06/2014

È rimasto escluso il comune dei Castel Guelfo per ragioni connesse a vicende amministrative, al momento pienamente superate.

Dei 9 Comuni che hanno adottato il PSC, il RUE e la CA solo 5 (Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola e Medicina) hanno ad oggi ricevuto le Riserve formulate dalla Città Metropolitana, per cui l'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese, congiuntamente con i tecnici dei rispettivi Comuni ha formulato le seguenti proposte di controdeduzioni alle osservazioni dei privati, alle Riserve della Città Metropolitana e ai pareri degli Enti partecipanti al percorso di formazione dei vari strumenti urbanistici, formulati ai sensi di legge.

Le controdeduzioni alle Riserve sono state improntate, da un lato, alla congruenza con la pianificazione sovraordinata soprattutto in ordine a garantire il rispetto dei fondamentali principi legislativi e normativi cogenti, dall'altro a salvaguardare le fondamentali scelte urbanistico normative che rappresentano la "filosofia" di base della nuova pianificazione federata.

Uno degli aspetti più complessi del percorso di controdeduzione che come obiettivo finale persegue la acquisizione dell'intesa con la Città metropolitana è quello di assicurare uno strumento univoco per tutti i 10 Comuni.

Questo aspetto sconta di una evidente "lacuna" normativa in quanto, nel promuovere la formazione dei PSC in forma associata, si sono sottovalutate le conseguenze procedurali e amministrative che le procedure previste comportano.

In sostanza la pubblicazione e la partecipazione al percorso approvativo da parte di ogni singolo Comune comportano la controdeduzione alle Riserve e alle osservazioni con una metodologia e un carico di lavoro che deve assicurarne una uniformità decisionale atta ad ottenere un progetto unico e condiviso fra tutti i Comuni interessati, pena l'inficiamento dell'obiettivo dichiarato di semplificazione e unificazione normativa e disciplinare fra tutti Comuni del NCI.

Tutto ciò ha comportato un lavoro molto complesso e che potrà essere del tutto concluso solamente nel momento in cui tutti i Comuni avranno ottenuto i pareri degli Enti sovracomunali.

Tuttavia le elaborazioni svolte fino ad ora per i citati Comuni hanno avuto una condivisione di fondo anche con gli altri 5 per cui il risultato finale produrrà comunque una pianificazione condivisa e altamente omogenea.

L'esame delle Riserve e delle osservazioni rappresenta uno dei lavori più complessi e articolati della nuova pianificazione non solo per le ragioni sopraesposte, ma soprattutto per la significativa articolazione gerarchica delle norme e per la loro collocazione nei vari strumenti urbanistici che la LR 20/2000 prevede; sono inoltre intervenute nel periodo variazioni legislative regionali (es. LR 15/2013) e nazionali che hanno comportato adeguamenti delle norme talvolta molto cospicui (formazione delle Tavole e delle Schede dei vincoli, eliminazione di disposizioni contenute in norme sovraordinate, adeguamenti di definizioni e di modalità di interventi edilizi).

È risultato, pertanto, determinante assumere alcuni principi guida, quali presupposti fondamentali da un lato nell'assicurare il contributo partecipativo dei cittadini alla pianificazione (come previsto anche dall'art. 8 della LR 20/2000) e dall'altro di garantire il principio di imparzialità e trasparenza nelle scelte pianificatorie.

RISERVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA (ORA CITTÀ METROPOLITANA) E PARERI DEGLI ENTI

Un esame preliminare delle Riserve della Provincia agli strumenti adottati ha da un lato consentito di verificare l'omogenea stesura degli stessi nei contenuti di tipo intercomunale (che potrà facilitare le controdeduzioni dei successivi Comuni), dall'altro la commistione inevitabile con puntualizzazioni relative ad aspetti particolari dei singoli Comuni rende comunque necessaria una valutazione puntuale e specifica dell'insieme complessivo.

Un'ulteriore complessità è apportata dai pareri espressi dai diversi Enti interessati, che in gran parte sono ricompresi nelle Riserve, ma non sempre e non totalmente (richiedendo risposte accurate parere per parere) e talvolta anche con qualche contraddizione fra i diversi pareri formulati dai diversi enti anche stanti le diverse finalità di tutela sugli stessi oggetti.

Nell'Allegato 1 *"Controdeduzione alle Riserve della Provincia"* sono riportate integralmente le 22 Riserve espresse dalla Città Metropolitana (ex Provincia) comprensive della valutazione in merito alla conformità alla legislazione vigente, degli esiti della VAS (valutazione Ambientale Strategica) e del parere sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, acquisite al prot. 27165 del 30.12.2014 e la relativa risposta.

Analogamente nell'Allegato 2 *"Controdeduzione ai pareri degli Enti"* sono riportate le sintesi dei pareri espressi dai seguenti enti e le relative risposte.

• IBACN Regione Emilia Romagna	prot. n.	20110	del	24.10.2013	(PSC/RUE)
• Autorità Bacino del Reno	prot. n.	19494	del	15.10.2013	(PSC/RUE)
• Soprintendenza dei beni archeologi	prot. n.	26915	del	24.12.2014	(PSC)
• ARPA Sezione di Bologna	prot. n.	2075	del	30.01.2014	(PSC/VALSAT/VAR PTCP)
• ARPA Sezione di Imola	prot. n.	10955	del	30.05.2014	(C.A.)
• AUSL Imola	prot. n.	12583	del	24.06.2014	(C.A.)
• AUSL Imola	prot. n.	12584	del	24.06.2014	(PSC)
• AUSL Imola	prot. n.	12587	del	24.06.2014	(RUE/VAS)
• Ministero per i Beni e le Attività Culturali	NON PERVENUTO				
• Consorzio Bonifica Renana	NON PERVENUTO				

In considerazione del fatto che il Comune di Castel San Pietro Terme ha adottato la variante n.1 al RUE con Del. C.C. n. 120 del 12/12/2013, si riportano gli estremi dei pareri espressi:

- AUSL Imola prot. n. 5808 del 20.03.2014 (RUE)
- IBACN Regione Emilia Romagna prot. n. 2875 del 11.02.2014 (RUE)
- PROVINCIA DI BOLOGNA Parere già recepito nella Riserva n. 22

REVISIONE DEL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE

In accoglimento delle Riserve espresse si è ritenuto opportuno esplicitare la modalità di calcolo del soddisfacimento del dimensionamento residenziale.

Nello specifico il Comune di Castel San Pietro Terme con le modifiche apportate in sede di controdeduzione non supera l'attività edilizia del decennio 2000-2010 corrispondente a **1.500 alloggi** come riportato nella Tabella 4.5 della Relazione del PSC ed assunto nella stesura della Riserva provinciale nel merito.

Si evidenzia che a seguito delle Riserve sono state riviste le superfici degli ambiti e i valori delle CEA negli ambiti residenziali urbanizzabili (vedi tabella 1) per una riduzione complessiva pari a 154.000 mq di superficie urbanizzabile e 23.862 mq di CEA. In particolare si evidenzia che sono stati eliminati ben tre ambiti residenziali di espansione, in linea con le Riserve pervenute dalla Città Metropolitana.

Tabella 1 - AMBITI URBANIZZABILI A PREVALENZA RESIDENZIALE

AMBITI URBANIZZABILI A PREVALENZA RESIDENZIALE								
Ambito	Toponimo	Località	ADOZIONE		APPROVAZIONE		Differenza	
			Sup. amb. (mq)	CEA (mq)	Sup. amb. (mq)	CEA (mq)	Sup. amb. (mq)	CEA (mq)
ANS_C1.1	Tanari	CAPOLUOGO	16.500	1.519	16.500	1.519	0	0
ANS_C1.2	Barchetta	OSTERIA G.	12.500	2.250	12.500	2.250	0	0
ANS_C1.3	Fabbreria	POGGIO G.	19.000	3.365	19.000	3.365	0	0
ANS_C1.4	Il Poggio	MONTE C.	6.500	512	0	0	- 6.500	- 512
ANS_C2.1	Ca' del Monte	CAPOLUOGO	71.000	11.000	0	0	- 71.000	- 11.000
ANS_C2.2	S.Vincenzo	CAPOLUOGO	28.000	4.500	28.000	4.500	0	0
ANS_C2.3	Panzacchia 3	CAPOLUOGO	90.500	14.000	90.500	14.000	0	0
ANS_C2.4	Collina 2	CAPOLUOGO	122.000	18.500	101.000	15.300	- 21.000	- 3.200
ANS_C2.5	Il Portone	CAPOLUOGO	144.500	24.500	124.000	20.000	- 20.500	- 4.500
ANS_C2.6	Quaderna nord	OSTERIA G.	56.000	8.500	56.000	8.500	0	0
ANS_C2.7	Quaderna sud	OSTERIA G.	85.300	12.500	67.300	10.100	- 18.000	- 2.400
ANS_C2.8	San Biagio	POGGIO G.	17.000	2.250	0	0	- 17.000	- 2.250
			668.800	103.396	514.800	79.534	- 154.000	- 23.862
					(-23%)	(-23%)		
ANS_C2.9	Borgo nord	CAPOLUOGO	Ambito ASP_C.13 e D N2		116.600	0	- (*)	- (*)
*	ambito con funzioni complementari alla residenza privo di CEA e quindi non computato nel dimensionamento							

Il dimensionamento del PSC si compone come segue:

79534/71 mq abitante = 1.120 alloggi da attuare mediante inserimento in POC

Tabella 2 – Ambiti urbanizzati di riqualificazione diffusa

Ambiti urbanizzati di riqualificazione diffusa			
Ambito	Localizzazione	S (mq)	CEA (0.35 mq/mq)
N16	CAPOLUOGO	24.130	8.445
N17	OSTERIA G.	48.450	16.958

La tabella 2 mette in evidenza il dimensionamento delle superfici derivanti dall'inserimento di due ambiti di riqualificazione diffusa, non presenti negli elaborati oggetto di adozione, ma il cui inserimento è stato condiviso con il settore pianificazione della Città Metropolitana.

Pertanto gli alloggi complessivi comprensivi di quelli derivanti dagli ambiti urbanizzati di riqualificazione diffusa risultano composti dalle seguenti quote:

- **1.120 alloggi** da attuare mediante inserimento in POC
- **358 alloggi** derivanti da interventi in ambiti urbanizzati da riqualificazione diffusa

Per un totale di 1456 alloggi < 1500 alloggi teorici previsti nel dimensionamento del PSC

Tabella 3 – Ambiti urbanizzabili a prevalenza produttiva e terziaria

AMBITI URBANIZZABILI A PREVALENZA PRODUTTIVA E TERZIARIA					
Ambito	Toponimo	Località	ADOZIONE Sup. ambito (mq)	APPROVAZIONE Sup. ambito (mq)	Differenza Sup. ambito (mq)
ASP_AN1.1	Ca' Bianca 5	PI S. CARLO	144.200	144.200	0
ASP_AN2.1	Ca' Bianca 7	PI S. CARLO	128.500	128.500	0
ASP_AN2.2	Ca' Bianca 6	PI S. CARLO	390.000	379.000	-11.000
ASP_BN2.1	S.Giovanni 2	OSTERIA G.	48.000	48.000	0
ASP_BN2.2	S.Giovanni 3	OSTERIA G.	39.500	39.500	0
			750.200	739.200	-11.000

Come risulta evidente, la superficie degli ambiti produttivi rimane pressoché invariata nel suo complesso ad eccezione di una riduzione di 11.000 mq nell'ambito ASP_AN2.2. Anche in questo caso la Riserva della Città Metropolitana che richiedeva una riduzione delle superfici di espansione risulta soddisfatta.

Tabella 4 – Ambiti dotazioni territoriali e locali

AMBITI DOTAZIONI TERRITORIALI E LOCALI					
Ambito	Toponimo	Località	ADOZIONE Sup. ambito (mq)	APPROVAZIONE Sup. ambito (mq)	Differenza Sup. ambito (mq)
D N1	S.Vincenzo	CAPOLUOGO	44.000	44.000	0
D N2	Ferrovia sud	CAPOLUOGO	75.000	0	-75.000
D N3	Parco Cillario	CAPOLUOGO	61.500	61.500	0
D N4	La Fibbia	CAPOLUOGO	111.000	111.000	0
D N5	Panzacchia 3	CAPOLUOGO	34.500	34.500	0
D N6	Tanari	CAPOLUOGO	30.000	30.000	0
D N7	Parco sillaro est	CAPOLUOGO	169.500	169.500	0
D N8	Collina 2	CAPOLUOGO	24.000	53.500	+ 29.500
D N9	Mortizzo	CAPOLUOGO	94.500	77.000	- 17.500
D N10	La Chiusa	CAPOLUOGO	264.500	264.500	0
D N11	Lupara	CAPOLUOGO	655.500	655.500	0
D N12	Ex cava monticino	CAPOLUOGO	338.500	338.500	0
D N13	Molinetto	CAPOLUOGO	121.000	121.000	0
D N14	Via Calabria	OSTERIA G.	6.300	6.300	0
D N15	Quaderna nord	OSTERIA G.	86.000	86.000	0
D N16	Barchetta	OSTERIA G.	13.500	12.200	-1.500
D N17	Quaderna sud	OSTERIA G.	130.000	130.000	0
D N18	Scuole Poggio	POGGIO G.	8.500	8.500	0
D N19	Madonna di P.	PI S. CARLO	20.500	21.500	+1.000
D N20	Gallo	GALLO B.	16.000	16.000	0
D N21	Il Portone	CAPOLUOGO	0	20.000	+20.000
			2.304.300	2.261.000	-43.300

D N2 inserita all'interno dell'ANS_C2.9

D N9 trasformata in parte in D_G.c (attrezzature e impianti sportivi pubblici) in adeguamento a quanto già previsto nel PRG vigente

D N19 errore materiale della superficie indicata nella scheda VIP in adozione

Rispetto alle dotazioni urbane previste all'art. 13.7 tabella 7 della relazione di PSC ne deriva un nuovo rapporto tra le superfici territoriali complessive per dotazioni urbane e gli abitanti stimati al 2024 stimato in mq 115,27/abitante > 30 mq/abitante (standard obiettivo)

OSSERVAZIONI D'UFFICIO, DEI PRIVATI E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA– CONSIDERAZIONI GENERALI

Considerata la complessità degli strumenti urbanistici adottati, dovuta all'articolazione imposta dalla normativa regionale, sono state valutate, oltre alle osservazioni pervenute nei termini di legge, anche le osservazioni pervenute oltre tali termini, al fine di migliorare lo strumento in corso di approvazione sia da un punto di vista cartografico che normativo, su aspetti di interesse generale o relative alle attività agricole o artigianali.

1. Relativamente al **PSC** sono pervenute 52 osservazioni nei termini e 9 fuori termine per un totale di 61.
2. Relativamente al **RUE** sono pervenute 103 osservazioni nei termini e 44 fuori termine per un totale di 147.
3. Relativamente alla **C.A.** sono pervenute 3 osservazioni nei termini e nessuna fuori termine per un totale di 3.
4. Relativamente alla **VALSAT** sono pervenute 5 osservazioni nei termini e nessuna fuori termine per un totale di 5.
5. Relativamente alla **Variante di PTCP** non sono pervenute osservazioni.

Inoltre sono state registrate anche le osservazioni d'ufficio presentate dall'Ufficio di Piano Federato del NCI e dall'Amministrazione Comunale.

Le osservazioni presentate riguardano sia gli elaborati normativi che cartografici: numerose osservazioni sono articolate in più punti e riguardano una pluralità di Tomi, articoli, commi e/o elementi cartografici.

Le integrazioni presentate dal medesimo soggetto a osservazioni già precedentemente pervenute sono state trattate per semplicità congiuntamente alla prima osservazione presentata, dandone atto puntualmente nella controdeduzione.

Qualora un'osservazione fosse stata presentata su modulistica di PSC ma riguardasse esclusivamente e inequivocabilmente contenuti di RUE, l'osservazione è stata valutata comunque nel merito dando atto che la modifica riguardava il RUE.

Nel caso la controdeduzione a una osservazione, pur riguardante contenuti di RUE, abbia comportato anche modifiche anche al PSC, ne è stato dato atto nella singola controdeduzione.

Infine, qualora un'osservazione riguardasse contenuti di PSC ma nel suo accoglimento (parziale o totale) si sia resa necessaria esclusivamente una modifica al RUE, ne è stato dato atto anche in questo caso nella singola controdeduzione.

In tutti i casi si è assicurato che le modifiche normative alle NTA del PSC e quelle interessanti la Sezione Intercomunale del Tomo III del RUE venissero comunicate e concordate tra i diversi Comuni.

Nella valutazione delle osservazioni pervenute sono stati assunti i seguenti criteri:

1. Adeguare gli strumenti adottati agli indirizzi e alle direttive di sviluppo previste dalla pianificazione sovraordinata e dagli altri piani di settore comunali, nel rispetto delle specifiche scelte derivanti dalle precise caratteristiche territoriali e sociali del Comune;
2. Contenere il consumo di suolo in coerenza comunque con i principi fondamentali della pianificazione adottata;
3. Salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e inedificato come ambito di fondamentale significato per la produzione agricola e portatore di elementi di valore paesaggistici e territoriali meritevoli di essere valorizzati e tramandati;
4. Evitare/limitare il consumo di ulteriore territorio agricolo in particolare esternamente al centro abitato e/o al territorio urbanizzato, per funzioni non connesse all'agricoltura, soprattutto in contesti del tutto isolati rispetto ai servizi essenziali, o in situazioni di inadeguatezza delle infrastrutture presenti (viabilità, sottoservizi, accessibilità);
5. Evitare/limitare interventi che possano comportare riduzioni di spazi per dotazioni territoriali senza adeguate forme compensative e/o perequative;

6. Incrementare le possibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente e del suo miglioramento energetico e di sicurezza antisismica, nel rispetto della tutela dell'assetto del territorio rurale;
7. Migliorare la tutela del patrimonio storico culturale e testimoniale, qualora ne ricorrano i requisiti oggettivi;
8. Salvaguardare la qualità urbanistica degli interventi;
9. Migliorare le opportunità di avvio o potenziamento di attività agricole o produttive nelle rispettive aree dedicate;
10. Assicurare la correzione di errori materiali o di situazioni di incoerenza e di indeterminazione interpretativa di norme e disposizioni, anche in relazione alle molteplici disposizioni legislative e normative nel frattempo emanate;
11. Assicurare una semplificazione normativa atta a renderne maggiormente efficace l'interpretazione e l'applicazione;
12. Assicurare l'adeguamento complessivo alle nuove disposizioni legislative nazionali e regionali intervenuta tra l'adozione e l'approvazione;

Emerge da quanto esposto e dagli elaborati allegati che la metodologia seguita nel lavoro di esame delle osservazioni e di proposta di controdeduzioni ha posto precisa attenzione alla salvaguardia dei principi e degli indirizzi politico-programmatici ispiratori del PSC. I criteri informativi del PSC non sono mutati e le modificazioni conseguenti alla fase di controdeduzioni alle osservazioni non alterano il contenuto del Piano e sono coerenti con i principi della funzione partecipativa alla pianificazione urbanistica propria della fase delle osservazioni.

OSSERVAZIONI D'UFFICIO, DEI PRIVATI E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - ESITO DELLE CONTRODEDUZIONI

Le controdeduzioni alle osservazioni al PSC, RUE, CA, VALSAT e Variante al PTCP e quelle d'ufficio sono riportate negli Allegati 3, 4, 5 alla presente relazione che riportano per ogni osservazione l'esito complessivo, il numero di riferimento relativo a ogni singolo punto dell'osservazione, il nominativo del richiedente, il tipo di osservazione (normativa, cartografica o entrambe), l'elaborato osservato, la eventuale localizzazione nel caso di osservazioni cartografiche puntuali, una sintesi del contenuto dell'osservazione, l'esito per ogni singolo punto, la motivazione e l'elaborato eventualmente modificato a seguito della controdeduzione.

Prospetti riassuntivi:

OSSERVAZIONI AL PSC			
NEI TERMINI	52	ACCOLTE	10
FUORI TERMINE	9	PARZIALMENTE ACCOLTE	10
	61	SUPERATE	3
		RESPINTE	38

OSSERVAZIONI AL RUE			
NEI TERMINI	103	ACCOLTE	33
FUORI TERMINE	44	PARZIALMENTE ACCOLTE	27
	147	SUPERATE	7
		RESPINTE	80

OSSERVAZIONI ALLA C.A.			
NEI TERMINI	3	ACCOLTE	1
FUORI TERMINE	0	PARZIALMENTE ACCOLTE	1
	3	SUPERATE	/
		RESPINTE	1

OSSERVAZIONI ALLA VALSAT DI PSC E DI RUE			
NEI TERMINI	5	ACCOLTE	/
FUORI TERMINE	0	PARZIALMENTE ACCOLTE	3
	5	SUPERATE	/
		RESPINTE	2

Le osservazioni che sono risultate identiche fra loro anche nell'articolazione dei punti sono state trattate una sola volta rimandando al numero identificativo corrispondente, al fine di ridurre il volume dell'elaborato di controdeduzione allegato. Le osservazioni articolate in più punti (qualora comprendenti sia punti accolti sia respinti sia superati o parzialmente accolti) sono state considerate nel loro complesso parzialmente accolte.

L'accoglimento delle osservazioni ha comportato principalmente le seguenti modifiche ed integrazioni:

PRINCIPALI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

PSC (PIANO STRUTTURALE COMUNALE)

PSC – Norme Tecniche di Attuazione (elaborato B): è stata operata una riformulazione più semplice delle definizioni relative alla perequazione e alla formazione del POC, eliminando le ripetizioni presenti e il completamento dell'articolo relativo al raggiungimento degli obiettivi di ERS di cui alla L.R. 20/2000 che in tal modo è stato eliminato dal RUE in quanto attiene a principi e meccanismi di ordine generale più opportunamente trattati nel PSC.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 si è inoltre operata una riformulazione della parte normativa relativa ai vincoli, eliminando diverse parti dell'elaborato, organizzando la "scheda dei vincoli" TAVOLA prevista dalla suddetta legge nei Titoli 2, 3 e 4 delle NTA di PSC, completandole, eliminando le ripetizioni delle normative sovraordinate e riportando i riferimenti normativi necessari alla corretta interpretazione di tutti i vincoli oltre che le specifiche demandate per norma allo strumento comunale, nelle quali sono confluite le modifiche ammesse a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

VAS-VALSAT Rapporto preliminare (Elaborato C1): l'elaborato viene integrato con il documento "Integrazione alla VALSAT (elaborato C1 bis)" per rispondere alle Riserve della Provincia e alle richieste di ARPA, e per adeguarlo alle modifiche intervenute nella cartografia del PSC.

VINCA – Valutazione di Incidenza (Elaborato C3): l'elaborato è stato aggiornato adeguandolo alle modifiche del PSC; è stato integrato anche in recepimento delle Riserve della Provincia. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

PSC – Schede Vip (Elaborato D): tra gli ambiti di nuovo insediamento è stato aggiunto in risposta alla Riserva n. 10 l'ambito che in adozione era disciplinato da apposita norma di RUE a conferma di quanto previsto nel PRG previgente. Nello specifico, si è inserita la previsione considerando l'ambito come nuovo ambito di espansione ANS_C2.9 e includendo anche l'adiacente D_N.2; tale nuovo ambito sarà ricompreso nelle espansioni di tipo residenziale e non produttivo in quanto presenta caratteristiche di complementarietà alla residenza che non vanno tuttavia a incidere sul dimensionamento residenziale in quanto non viene prevista alcuna CEA; per l'ambito di espansione è stata inserita una nuova scheda VIP che ne identifica le specifiche progettuali, gli usi, gli indici e le caratteristiche di dettaglio.

È stata inoltre inserita la scheda Vip D_N.21 derivante dalla riduzione dell'ambito ANS_C2.5, mentre sono stati modificati gli ambiti D_N.8 e D_N.9. A seguito del recepimento della riserva n. 5 sono stati eliminati gli ambiti prevalentemente residenziali ANS_C1.4, ANS_C2.1 e ANS_C2.8 e sono stati ridotti gli ambiti ANS_C2.4, ANS_C2.5, ANS_C2.7.

Per tutti gli altri ambiti è stata aggiornata la scheda con i perimetri e le capacità edificatorie come modificati in sede di controdeduzione sopra sintetizzato e meglio specificato negli allegati alla presente relazione.

Infine, oltre a piccole modifiche sulle singole schede richieste dai privati e ritenute meritevoli di accoglimento, sono state apportate delle variazioni nell'impaginazione e nella elaborazione della scheda dei vincoli al fine di renderle più leggibili e più coerenti con le Schede Tipo concordate con i comuni Circondario.

Si evidenzia che il "testo sostitutivo" delle Schede Vip è stato aggiornato relativamente alle voci "Dimensionamento e usi insediabili", "Indirizzi progettuali", "Criticità e condizioni per la sostenibilità degli insediamenti" previste negli estratti della "Tavola dei vincoli".

PSC – Schede Vip – All. 1 – Schede geologiche d'ambito: l'elaborato è stato aggiornato inserendo i nuovi ambiti e rivedendo i perimetri come da modifiche apportate in controdeduzione. A tal fine si sostituisce completamente il testo adottato.

PSC – Tavola 1: è stata operata una semplificazione della carta, eliminando l'individuazione di vincoli già presenti nelle Tavole 2, 3, e 4; è stato modificato il perimetro del territorio urbanizzato inglobando tutte le aree classificate come consolidate e sono state modificate, eliminate e ridotte le aree urbanizzabili a seguito di quanto già descritto relativamente alle Schede Vip e meglio specificato negli allegati.

PSC – Tavola 2: sono state riunite nella Tavola 2 tutte le informazioni relative agli aspetti di tutela archeologica prima riportati nella Tavola 7 (Potenzialità archeologiche) modificando le caratteristiche grafiche della tavola per una migliore leggibilità, vista la molteplicità dei vincoli sovraordinati presenti. Sono state inoltre aggiunte alcune indicazioni mancanti di tutela di interesse architettonico di cui al D.Lgs. 42/2004 a seguito di verifiche d'ufficio. È stata inoltre recepita l'aggiunta di ulteriori vincoli sovraordinati in conformità a quanto richiesto dalla riserva n. 19 e a quanto richiesto nelle riserve degli altri Comuni del NCI e nell'Intesa con il Comune di Imola.

PSC – Tavola 3: si sono introdotte le specifiche modifiche richieste in analogia a quanto indicato per la Tavola 2.

PSC – Tavola 4: sono state riviste le fasce di rispetto stradale rendendole conformi al PTCP, inserendo i triangoli di visuale libera e scegliendo una retinatura più efficace dal punto di vista della leggibilità. E' stato inserito il simbolo di limite del centro abitato al fine di una più chiara interpretazione delle fasce di rispetto stradali.

PSC – Tavola 5: è stata aggiornata la Tavola a seguito delle modifiche alle altre tavole e alle richieste formulate a Comuni diversi da Castel San Pietro Terme.

PSC – Tavola 6: in accoglimento della Riserve dalla Provincia è stato aggiornato ed implementato il tematismo dei *corridoi ecologici locali*.

PSC – Tavola 7: a seguito delle modifiche alla Tavola 2, la Tavola 7 ha la sola funzione di tavola conoscitiva ed esplicativa delle potenzialità archeologiche.

MICROZONAZIONE SISMICA

ELABORATO E2) Norme ed Indirizzi normativi in materia sismica: l'elaborato è stato oggetto di modifica in risposta a specifiche riserve della Provincia per il Comune di Castel San Pietro Terme; le modifiche sono state concordate con gli altri Comuni del NCI con la finalità di costituire un riferimento comune per tutto il territorio del Circondario.

TAVOLE: a seguito della riserva della Provincia:

- è stata integrata la Tavola 2 con il tematismo delle "isolinee di uguale soggiacenza della falda" e delle "aree con soggiacenza > 3,5m";
- inserita la Tavola 5 "Carta Comunale delle aree suscettibili di effetti locali (analisi di I livello) alla scala 1:10.000 che deriva dalla implementazione e rielaborazione su scala comunale in quattro fogli della Tavola 4 alla scala 1:35.000 presente del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale; conseguentemente sono state rinumerate le Tavole 5, 6, 7, 8 che diventano rispettivamente le Tavole 6, 7, 8, 9.
- è stata inoltre inserita la Tavola 10 "Carta di sintesi" che deriva anch'essa dalla rielaborazione su scala comunale in quattro fogli della Tavola 9 alla scala 1:25.000 presente del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale.

ELABORATO E3) Schede d'ambito di sintesi della Microzonazione Sismica di II livello: l'elaborato è stato aggiornato adeguandolo alle modifiche del PSC. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

QUADRO CONOSCITIVO

In recepimento delle Riserve della Provincia a seguito dell'approvazione della Delibera di Consiglio Provinciale n. 515 del 23/12/2014 (Variante PTCP e sismica) sono state modificate nella denominazione ed integrate l'Elaborato H Tavola 4 – fogli a,b,c e l'Elaborato F Tavola 9 – fogli a,b,c del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale. Tutti i restanti elaborati del Quadro Conoscitivo rimangono invariati.

RUE (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO)

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO I: a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 e delle successive disposizioni statali prevalenti in materia edilizia (cd. Decreto del fare), è stata operata una revisione complessiva del Tomo I, eliminando la parte relativa alle definizioni in quanto devono essere integralmente recepite quelle contenute nella normativa regionale e statale, fatte salve le specifiche ammesse di competenza dello strumento comunale, modificate a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni nell'ottica di una maggiore semplificazione e operatività della norma. Sono state inoltre eliminate le parti procedurali qualora risultanti una mera ripetizione delle norme sovraordinate, anche in considerazione della continua evoluzione normativa e interpretativa della legislazione in materia.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO I Allegato A: il fascicolo relativo al contributo di costruzione è stato aggiornato alle norme sopravvenute, accogliendo le osservazioni con esse compatibili e correggendo gli errori materiali riscontrati.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO II: a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013, anche in recepimento del parere dell'AUSL competente, è stato eliminato il Titolo 2 contenente le schede dei requisiti tecnici-prestazionali ed è stato ripristinato con i necessari aggiornamenti il regolamento di igiene vigente, al fine di contemplare in un unico Tomo le norme igienico-edilizie e quelle generali. Sono state apportate alcune correzioni e modifiche al testo in accoglimento di osservazioni volte a chiarire e semplificare la norma.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III: il corpo normativo relativo ai vincoli presenti sul territorio è stato stralciato dal RUE a seguito delle Riserve della Provincia di Bologna, al fine di evitare duplicazioni o parziali ripetizioni tra PSC e RUE, ottenendo anche il risultato di semplificare il testo (si vedano anche le modifiche alle NTA del PSC), auspicato in numerose osservazioni.

Analogamente al fine di non duplicare disposizioni normative in materia di sostenibilità e risparmio energetico e in accoglimento di alcune osservazioni, sono stati stralciati gli articoli del Titolo 2 il tema resta presente nella sezione comunale che prevede incentivi di superficie agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, commisurati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

Sono state meglio precisate e semplificate le prescrizioni per la qualità urbana nel territorio urbanizzato e storico e quelle relative agli interventi sugli edifici e le aree di pertinenza nel territorio rurale.

Nel territorio rurale è stata inserita la possibilità di realizzare una casetta in legno di 8 mq per il ricovero degli attrezzi agricoli nei fondi esistenti di almeno 2000 mq, al fine di ammettere la cura dei terreni agricoli di piccole dimensioni senza necessità di nuova edificazione. E' stata ammessa la possibilità di edificare servizi agricoli anche in aziende prive di fabbricati, purché i terreni non siano già stati utilizzati a scopo edificatorio.

Relativamente al reperimento degli standard di verde e parcheggi pubblici la norma è stata meglio precisata e chiarita, mentre per i parcheggi pertinenziali sono stati rivisti i valori adottati al fine di renderli più consoni alle reali esigenze, nel rispetto delle disposizioni sovraordinate (L.122/1989 e normativa sul commercio). È stato comunque mantenuto l'obbligo di reperire 2 posti auto per ogni alloggio di nuova costruzione qualora di Su maggiore di 38 mq, al fine di garantire la qualità dell'abitare.

Anche in recepimento di quanto formulato a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola, si è stabilito di non consentire la Nuova Costruzione ai fini residenziali all'interno del territorio rurale per esigenze non legate all'attività agricola, prevedendo unicamente limitati ampliamenti agli edifici residenziali composti da un'unica Unità Immobiliare non compresi tra quelli di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale per i casi di necessità di adeguamento igienico e funzionale, a condizione che sia migliorato il livello di prestazione energetica degli edifici, senza aumento di Unità Immobiliari.

Nella sezione comunale, oltre alla correzione di errori materiali e all'aggiornamento dei riferimenti alla sezione intercomunale e al PSC, sono state apportate alcune modifiche in accoglimento alle osservazioni dei privati o delle associazioni di categoria meritevoli di accoglimento.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 1 (Disciplina particolareggiata del Centro Storico): si è proceduto ad adeguare l'intero allegato alla disciplina degli interventi edilizi a seguito dell'entrata in vigore della LR 15/2013 e smi in particolare in materia di categorie di intervento ammesse sull'edificato.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 2 (Linee guida per gli elementi di arredo urbano e di finitura degli edifici in Centro Storico): stante che l'Allegato in oggetto prevale sulle disposizioni intercomunali di cui al Capo 3.4 Tomo III del RUE, si è comunque proceduto ad allineare alcune prescrizioni a quelle analoghe previste nella citata sezione intercomunale.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 3 (Schede degli edifici classificati Bene Culturale o di interesse storico-testimoniale nel territorio rurale): in esito ad approfondimento istruttorio sulla base dell'osservazione di un soggetto privato, è stata eliminata la scheda n. 50 dell'Allegato 3.1 ritenuta priva di interesse storico-testimoniale.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 4 (Regolamento del verde): si è proceduto all'adeguamento di alcune fattispecie delle prescrizioni previste sulla base dell'osservazione di un soggetto privato, e si sono eliminati refusi di riferimento a comuni diversi da quelli di Castel San Pietro Terme.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 6 (Regolamento di Polizia urbana e rurale): si è proceduto a completare il Regolamento di Polizia rurale con quello di Polizia urbana già in essere. L'analogo Allegato al Tomo II del RUE è quindi disapplicato per il Comune di Castel San Pietro Terme, in funzione dell'applicazione del presente Allegato 6..

VALSAT Relazione: l'elaborato viene integrato per adeguarlo alle modifiche intervenute nella cartografia del RUE.

RUE - Tavole 1a e 1b – Classificazione del territorio urbanizzato e rurale: sono state eseguite le correzioni di alcuni errori materiali e modifiche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni da parte dei privati e delle riserve della Provincia. Si è provveduto a eliminare dal RUE l'indicazione dell'APF_N.3 come da precedente annotazione. Stante il periodo di tempo intercorso tra l'adozione dello strumento urbanistico e l'attuale fase di controdeduzione e approvazione, sia sulla base di specifiche osservazioni sia su quella di più generali valutazioni, si è proceduto alla verifica di alcune opportunità nel frattempo intervenute, inserendole nelle potenzialità offerte dal RUE. Tale operazione si è concretizzata con la formazione di alcuni ambiti speciali (da N14 a N17) che ne accolgono le diverse finalità e motivazioni.

In particolare, gli ambiti N14, N16 e N17 costituiscono ambiti di riqualificazione diffusa con prevalenza di destinazioni già produttive e terziarie. Nel caso dell'ambito N14 si tratta di proprietà comunali in cui si opera, a livello urbanistico, con una ricomposizione di funzioni e dotazioni. L'ambito N16, nel Capoluogo, riguarda un'area attualmente con destinazioni prevalentemente produttive in cui si ammettono riconversioni di tipo residenziale sulla base di un opportuno disegno di riqualificazione urbanistica. Tale ricomposizione è favorita sia dalla natura dell'insediamento produttivo, in gran parte già servito da residenza, che da una parcellizzazione della proprietà assimilabile a quella degli ambiti residenziali. In termini del tutto analoghi si è proceduto per l'Ambito N17 nel centro di Osteria Grande, con l'ulteriore valenza di dare nuova importanza alle ampie dotazioni presenti al confine dell'ambito.

Tutte queste operazioni rientrano in una visione che tende a privilegiare il riutilizzo di aree già urbanizzate che l'attuale fase di crisi economica rende più deboli sotto il profilo dell'uso e dell'insediamento stesso e quindi nell'ottica di un immediato risparmio di suolo di tipo agricolo. In relazione, invece, all'ambito N15, si è proceduto sulla base dell'osservazione di un

soggetto privato e successiva integrazione, funzionali alle attività dell'importante struttura turistico-ricettiva "Palazzo di Varignana" e società connesse, anche in considerazione di una importante proposta di accordo ex art. 18 LR 20/2000 -Allegato 6 alla presente Relazione .

In particolare, si è accolta l'indicazione di permettere la riconversione di immobili edificati, facenti capo ad alcuni poderi individuati dai proponenti, verso una destinazione di tipo turistico-ricettivo (in analogia a quella preesistente nell'ambito N7.), senza alcun aumento di superfici e volumetrie. A differenza di quest'ultimo, tuttavia, la norma prescrive che il territorio rurale di competenza di tali poderi sia da considerarsi a tutti gli effetti destinato all'agricoltura e alla sua valorizzazione, nel rispetto delle tutele esistenti nel territorio e dei valori storico-ambientali e paesaggistici dell'ambito.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Relazione: l'elaborato è stato aggiornato con le modifiche intervenute alla cartografia alla Classificazione Acustica e con la tabella che riporta la suddivisione del territorio nelle classi acustiche per la classificazione dello stato attuale e per quella di progetto. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

Norme Tecniche di Attuazione: le NTA della classificazione acustica rispetto all'adozione sono state modificate unicamente negli artt. 3, 15, allegati in recepimento del parere di ARPA. E redatto sia il "testo coordinato" che il "testo controdedotto".

C.A. - Tavv. 1, 2 e 3: le tavole della classificazione acustica sono state aggiornate in recepimento alle modifiche al PSC e al RUE.

Infine su richiesta di ARPA sono state riviste alcune classi acustiche rispetto a quanto previsto in adozione. Si rimanda agli allegati per la disamina puntuale di tali modifiche.

PROPOSTE DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI SOVRAORDINATI

Non si ravvedono per il Comune di Castel San Pietro Terme proposte di variante al PTCP e ad altri strumenti urbanistici sovraordinati, prendendo atto di quanto già condiviso in sede di riserve (crinale - Panzacchia, fascia di rispetto archeologico della via Emilia e zone umide).

INTESA AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

Si chiede pertanto:

- **l'intesa generale ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della LR n. 20/00 e smi sui contenuti del PSC; da parte della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana).**

SINTESI DEGLI ELABORATI

Di seguito sono elencati gli elaborati del PSC, RUE e Classificazione Acustica indicando per ciascuno di essi:

- se è rimasto INVARIATO rispetto all'adozione;
- se è stato MODIFICATO rispetto all'adozione;
- se si tratta di un elaborato INSERITO in fase di controdeduzione.

		INVARIATO	MODIFICATO	INSERITO
PSC				
ELABORATO A) RELAZIONE		X		
TAVOLE	Tav. 1 fogli da 1 a 3 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 2 fogli da 1 a 3 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' CULTURALI E DEI PAESAGGI" scala 1:10.000		X	
	Tav. 3 fogli da 1 a 3 - "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 4 fogli da 1 a 3 - "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000		X	
	Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000		X	
	Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000		X	
	Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:25.000		X	
ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE			X*	
VALSAT	VALSAT ELABORATO C1) Rapporto Ambientale	X		
	VALSAT ELABORATO C1 bis) Integrazione alla VALSAT			X
	VALSAT ELABORATO C2) Sintesi non tecnica finalizzata alla VAS	X		
	VALSAT ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale		X	
	ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (VIP)		X	
Allegato 1: Schede geologiche d'ambito comunale		X		
MZS - ELABORATO E1) RELAZIONE		X		
MZS - ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA			X*	
TAVOLE	MZS - Tav. 1 - fogli da 1 a 3 - "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 5 fogli da 1 a 3 - "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI (ANALISI DI I LIVELLO)" scala 1:10.000			X
	MZS - Tav. 6 - fogli da 1 a 3 - "CARTA DELLE VELOCITÀ" scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 7 - fogli da 1 a 3 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO)" scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 8 - fogli da 1 a 3 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO)" scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 9 - fogli da 1 a 3 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO)" scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 10 - fogli da 1 a 3 - "CARTA DI SINTESI" scala 1:10.000			X
MZS - ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO			X	
QUADRO CONOSCITIVO (QC)				
ELABORATO A - Quadro conoscitivo (aggiornamento sintetico al 2009)		X		
ELABORATO B - Volume III - Sistema territoriale - Relazione (aggiornamento al 2009)		X		
ELABORATO C - Volume III - allegato B - Quadro analitico delle dotazioni territoriali (aggiornato al 2009)		X		
ELABORATO D - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA				
Tav. 1 fogli a-b-c - "CARTA LITOTECNICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000		X		
ELABORATO E - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA				
Tav. 2 fogli a-b-c "CARTA GEOMORFOLOGICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000		X		
ELABORATO F - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA				
Tav. 4 fogli a-b-c "CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			X	
ELABORATO G - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA				
Tav. 6 fogli b-c "DISSESTO" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000		X		
ELABORATO H - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA				
Tav. 9 fogli a-b-c "ZONIZZAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO" (nuova tavola) scala 1:25.000			X	
RUE				
RELAZIONE		X		
TAVOLE	TAVOLA 1a - fogli da 1 a 12 - "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale" (1:5.000)		X	
	TAVOLA 1b - fogli da 1 a 8 - "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale" (1:1.000)		X	
	TAVOLE A e B - "Disciplina particolareggiata dei centri e nuclei storici" (1:1.000/1:2.000)	X		
NTA	TOMO I NORME TECNICHE ATTUATIVE STRUMENTI E PROCEDURE		X*	
	TOMO I - ALLEGATO A DISCIPLINA DEL COSTO DI COSTRUZIONE		X*	
	TOMO II REGOLAMENTO DI IGIENE		X*	
	TOMO III NORME TECNICHE ATTUATIVE DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA		X*	
	TOMO III - ALLEGATO 1 "Disciplina particolareggiata del Centro Storico"		X*	
	TOMO III - ALLEGATO 2 "Linee guida per gli elementi di arredo urbano e di finitura degli edifici in Centro Storico"		X*	
	TOMO III - ALLEGATO 3 Schede degli edifici classificati Bene Culturale o di interesse storico-testimoniale nel territorio rurale			

	Allegato 3.1 – Schede 1 - 60		X	
	Allegato 3.2 – Schede 61 – 120	X		
	Allegato 3.3 – Schede 121 - 183	X		
	TOMO III – ALLEGATO 4 "Regolamento del verde"		X*	
	TOMO III – ALLEGATO 5 "Disciplinare delle opere di urbanizzazione "	X		
	TOMO III – ALLEGATO 6 "Regolamento di Polizia Urbana e Rurale"		X	
VALSAT RELAZIONE		X		
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DELLA VALSAT DI RUE				X
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA				
RELAZIONE			X*	
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)			X*	
TAV.	TAVOLA 1 alla scala 1:20.000		X	
	TAVOLA 2 alla scala 1:5.000		X	
	TAVOLA 3 alla scala 1:5.000		X	
VARIANTI AL PTCP				
RELAZIONE		X		

Degli elaborato MODIFICATI individuati con (*) è presente il TESTO CONTRODEDOTTO ed il TESTO COORDINATO.

ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE

- Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della Provincia
- Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli Enti
- Allegato 3: controdeduzioni alle osservazioni al PSC
- Allegato 4: controdeduzioni alle osservazioni al RUE
- Allegato 5: controdeduzioni alle osservazioni alla CA, VALSAT
- Allegato 6: proposta di accordo ex art. 18 LR 20/2000 nuovo ambito N15